

→ **Continuano le proteste**, ancora ieri tremila in sciopero nel Lincolnshire

→ **Replica dalla Sicilia**: interromperemo le trattative con il gruppo Erg-Shell

Accuse inglesi: appalto vinto tagliando salari e diritti

In Inghilterra continuano le ondate di scioperi di solidarietà dei lavoratori inglesi contro la presenza degli operai italiani in una raffineria del Lincolnshire, nel nord del Paese. La Ue si dice preoccupata.

GIUSEPPE CARUSO

MILANO
gcaruso@unita.it

La protesta non si ferma. In Gran Bretagna i lavoratori continuano a mettere pressione sul primo mini-

stro Gordon Brown per ostacolare il ricorso alla manodopera straniera. Il caso, esploso con lo sciopero delle maestranze del Lincolnshire (nord dell'Inghilterra ndr) contro la presenza di trecento italiani nella raffineria di Lindsay, ha assunto ormai una dimensione internazionale.

Ieri ci sono stati nuovi scioperi di solidarietà che, dopo Scozia e Galles, hanno raggiunto anche l'Irlanda del Nord. Il governo britannico, sempre più in difficoltà, ha chiesto l'intervento dell'Acas (un ente indipendente di arbitrato e conciliazio-

ne sul lavoro) per provare a dirimere la questione. L'Acas ieri ha iniziato la trattativa con i sindacati, ma al tavolo dei colloqui non è previsto nessun rappresentante dell'esecutivo, nonostante le molte richieste in questo senso. I ministri britannici al momento preferiscono osservare l'andamento delle trattative e rimanere in contatto con le due aziende interessate, la francese Total (proprietaria della raffineria) e l'italiana Irem (sede a Siracusa), che ha vinto l'appalto per l'ampliamento della raffineria stessa.

Il principale sindacato britannico, che si chiama Tuc, ha però accusato la Total, proprietaria della raffineria della discordia, di aver cercato di «tagliare in modo scorretto salari, condizioni di lavoro e rappresentanza sindacale dei dipendenti». E ieri ha guidato uno sciopero di tremila lavoratori.

Il portavoce della Commissione Ue, Johannes Laintenberger, ha parlato di «preoccupazione» e ricordato come il mercato unico sia «una grande possibilità per le imprese e per i lavoratori». Intanto il presidente della regione Sicilia minaccia: «Se continuerà il razzismo contro l'azienda siciliana Irem ed i lavoratori siciliani impegnati in Inghilterra, interromperemo le trattative con il gruppo Erg-Shell (inglese) che propone di realizzare un rigassificatore a Priolo, proprio nella provincia di Siracusa da cui proviene la Irem». ♦



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Associazione Nazionale Giuristi Democratici

La democrazia nei partiti

L'articolo 49 della Costituzione, 60 anni dopo

Roma, venerdì 6 febbraio 2009, ore 14
P.le A. Moro, 1 - Università "La Sapienza"
Facoltà di Scienze Politiche, Aula "A"

Programma

Ore 14 - Apertura: Presiede Dr. **Fabio Marcelli**, Membro Esecutivo Giuristi Democratici

Presenta: Avv. **Cesare Antetomaso**, Portavoce sezione romana Giuristi Democratici

Introduce: Fulco **Lanchester**, Prorettore per i rapporti con gli atenei de "La Sapienza"

Ore 14,20 - Intervengono:

Prof. **Giovanni Incorvati**, *Identità e statuto del partito politico: un'introduzione*

Prof.ssa **Maria Luisa Boccia**, *Donne e uomini tra potere e politica*

Prof. **Luigi Ferrajoli**, *Partiti politici e garanzie dei diritti politici*

Prof.ssa **Alisa Del Re**, *I partiti politici e le donne: le ragioni della parità in democrazia*

Prof. **Gaetano Azzariti**, *Partiti politici e attività dei parlamentari*

On. **Imma Barbarossa**, *Il partito monosessuato*

Prof. **Cesare Salvi**, *Un progetto di riforma*

Avv. **Michele Ventricelli**, *La discussione sull'art. 49 nel Consiglio Regionale della Puglia*

Prof.ssa **Arianna Montanari**, *Partiti, identità e modelli di partecipazione*

Prof. **Pino Ferraris**, *Dinamiche sociali e metamorfosi dei partiti*

Dr.ssa **Anna Picciolini**, *Le donne nei luoghi della politica istituzionale*

Avv. **Pietro Adami**, *La democrazia nei partiti e le elezioni: primarie, liste bloccate, preferenze*

Dr. **Mattia Stella**, *Partiti e "ricambio generazionale"*

Prof.ssa **Marilisa D'Amico**, *Crisi della rappresentanza e trasformazione della forma partito: la sfida della democrazia paritaria*

Ore 18 - Discussione

Informazioni: www.giuristidemocratici.it (con un dossier sul convegno e sui partiti p.)
giur.dem.roma@gmail.com - info@giuristidemocratici.it



Emergenza Gaza.
Un aiuto vale più di mille parole.

La vita e la pace sono i nostri interessi primari, al di sopra di ogni guerra.
Coopi sta già intervenendo con i primi urgenti aiuti umanitari: acqua, farina, riso, latte, abiti, coperte... Ma l'emergenza è drammatica: queste sono solo le prime azioni per dare sollievo a una popolazione stremata, sperando che prima possibile si ritorni alla vita di tutti i giorni. Aiutaci ora, subito, perché il dolore non aspetta. Grazie.

Dona ora - Fondo Coopi per le emergenze/Gaza:

c/c postale 990200 intestato a COOPI
Cooperazione internazionale - ONG ONLUS

c/c bancario Banca Popolare Etica
IBAN IT 06 R05018 01600000000102369

on line: www.coopi.org
COOPI ONG Onlus, tel. 02 3085057 - amici@coopi.org



Miglioriamo il mondo, insieme.